



PER LEGGERE TUTTI I NUMERI DEL GIORNALINO, VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

EFFETTO MELONI

ECCO I NUOVI AIUTI CONTRO IL CARO BOLLETTE: CALO PREZZI DEL 55%

Bolletta della luce in calo. Il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per la famiglia tipo nel I trimestre del 2023 si riduce del 55,3%. Lo comunica Arera.

L'impatto finale sulla spesa per una famiglia-tipo nell'anno scorrevole compreso tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023, infatti, sarà di circa 1.267 euro, +33,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente. Rimane quindi ancora rilevante il supporto fornito dai bonus sociali energia a sostegno delle famiglie. Bonus che vengono erogati direttamente in

bolletta a tutte le famiglie aventi diritto, a condizione che abbiano un Isee valido nel corso del 2023 ed entro la soglia di 15.000 euro (30.000 euro per le famiglie numerose). A tal proposito si ricorda che l'Isee ha una validità coincidente con l'anno solare ed è quindi importante ripresentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu) per ottenere la certificazione per il 2023.

Le misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro energia, specifica il Mef, sono state ridisegnate su base trimestrale tenendo conto sia dell'andamento

INDICE

Effetto Meloni. Ecco i nuovi aiuti contro il caro bollette

PAGINE 1-2

Crolla il reddito di cittadinanza, cresce il lavoro

PAGINA 3

Barcaiuolo: Auguri per i 100 anni dell'Aeronautica militare

PAGINA 4

Corsi di formazione

PAGINE 6-7

Omicidio al Novi Sad di Modena. Tragedia annunciata il PD non faccia scaricabarile

PAGINA 9

Emergenza rifiuti a Modena. Fallimento targato PD

PAGINA 10

Mondo agricolo. Un incontro a Carpi con FDI

PAGINA 11

Nuova Estense. Ancora nessun intervento

PAGINA 12

Marano. Il Comune rischia la bancarotta

PAGINA 13

Azione Universitaria sempre dalla parte degli studenti!

PAGINA 14

Schiaffi e pugni. Le urla dalla cima del mondo: i poeti futuristi e la modernità

PAGINA 15





dei prezzi dell'energia, sia dell'obiettivo di favorire il risparmio energetico.

Bonus sociale e crediti d'imposta, le agevolazioni prorogate

Nel prossimo trimestre (1 aprile - 30 giugno 2023) per le forniture di gas viene confermata la riduzione dell'Iva al 5% e l'azzeramento degli oneri di sistema, rende noto il Mef dopo l'approvazione del dl bollette in Cdm. Prorogato fino al 30 giugno anche il bonus sociale, lo sconto sulle bollette di luce e gas per le famiglie con Isee fino a 15mila euro.

Fino al 30 giugno le imprese potranno poi continuare a beneficiare dei crediti d'imposta al 40% e al 45% se nel primo trimestre del 2023 hanno registrato un incremento del prezzo delle bollette di luce e gas superiore al 30% rispetto al primo trimestre del 2019

Viene prorogata anche l'aliquota Iva ridotta al 5% per il teleriscaldamento e per l'energia prodotta con il gas metano. In considerazione della riduzione dei prezzi del gas naturale all'ingrosso, il contributo introdotto a favore dei consumatori fino a 5.000 metri cubi viene confermato solo per il mese di aprile e sarà in misura ridotta (pari al 35% del valore applicato nel trimestre precedente).

Incentivi per risparmiare energia

Il decreto introduce poi il nuovo incentivo al risparmio energetico per tutti i cittadini, senza limiti di reddito, che a partire dal prossimo 1 ottobre al 31 dicembre 2023 avranno un contributo a compensazione delle spese di riscaldamento. I criteri per l'assegnazione verranno definiti con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, l'Arera determinerà le modalità applicative e la misura del contributo che verrà erogato, in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche.

Vengono inoltre stanziati circa 1,1 miliardi di euro in favore di Regioni e Province autonome per limitare l'impatto del payback dei dispositivi medici sulle aziende del settore.

In materia fiscale sono stati ricalendarizzati dal 31 marzo al 31 ottobre 2023 i termini di pagamento della prima rata per regolarizzare le violazioni di natura formale commesse fino al 31 ottobre 2022.

Sono stati prorogati rispettivamente al 30 settembre 2023, al 31 ottobre 2023 e al 30 novembre 2023 i termini per il pagamento della prima, della seconda e della terza rata per il ravvedimento speciale sulle dichiarazioni validamente presentate per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e precedenti.



CROLLA IL REDDITO DI CITTADINANZA, CRESCE IL LAVORO

“Un ottimo segnale di fiducia per la nostra economia”, ha detto Giorgia Meloni parlando nei suoi “appunti” pubblicati sui social network.

I numeri parlano da soli. E non hanno bisogno di troppi commenti. Secondo l’Inps nei primi due mesi del 2023 le nuove domande di Reddito e Pensione di Cittadinanza sono crollate: il 65% in meno. E’ l’effetto della decisione del governo di fermare un provvedimento che, così per com’era stato disegnato, faceva pendere la bilancia verso l’assistenzialismo.

Una scelta criticata e messa in discussione da subito dal governo Meloni, che ancor prima era stata annunciata in campagna elettorale. Detto, fatto: i provvedimenti del governo hanno avuto subito l’effetto. Le richieste sono passate dalle 261.378 del 2022 alle poco più di 90 mila del 2023. Di queste, solo 88 mila erano state presentate a gennaio. A febbraio 2023, dunque, le richieste sono quasi azzerate.

Conseguentemente scende sensibilmente anche la spesa dello Stato. Ad incidere c’è soprattutto l’effetto dissuasione creato dalla scelta del governo. Nonostante il governo abbia stabilito in gennaio 2024 la data di termine del provvedimento, in molti hanno evidentemente deciso di iniziare a guardare altrove.

E insieme al dato del calo delle richieste del reddito, c’è quello della crescita nelle assunzioni. C’è una ripresa del mercato del lavoro. Secondo le rilevazioni della Banca d’Italia, del

Ministero del Lavoro e dell’Anpal, tra gennaio e febbraio sono stati creati oltre 100mila posti di lavoro al netto delle cessazioni. Un incremento superiore al doppio di quello del bimestre precedente.

Il clima e le condizioni, insomma, stanno cambiando. Numeri che spiegano quello che sta succedendo e a cui il governo Meloni ha iniziato a lavorare da subito, con provvedimenti inequivocabili per gli sgravi fiscali. Finisce l’era delle mance e dell’assistenzialismo, inizia quella del lavoro. Più chiaro di così si muore.



BARCAIUOLO: "AUGURI PER I 100 ANNI DELL'AERONAUTICA MILITARE, ORGOGLIO ITALIANO"



se di uomini valorosi che, con passione, generosità e convinto orgoglio, hanno portato ovunque nel mondo il Tricolore e la Bandiera dell'Aeronautica Militare.

Le Frecce Tricolori dell'Aeronautica Militare italiana, inoltre, sono uno dei vanti nazionali e rappresentano l'orgoglio che unisce la patria, rendendo fiero ogni italiano di essere rappresentato dalla loro eccellenza nelle numerose manifestazioni in cui si esibiscono." Così il senatore Michele Barcaiuolo, capogruppo di Fratelli d'Italia in commissione Esteri difesa al Senato della Repubblica.

"È un onore partecipare alla solenne cerimonia militare per la celebrazione del centesimo anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare.

Lo stemma dell'Aeronautica Militare, sormontato dall'aquila turrita, simbolo dei piloti militari, racchiude i distintivi di quattro squadriglie che, nel corso della 1ª Guerra Mondiale, si misero in luce per abilità, coraggio ed eroismo. Accompagna lo stemma il cartiglio con il motto "Virtute Siderum Tenus" che sintetizza il coraggio, la bra-

vura ed il sacrificio di tutti gli Aviatori italiani.

L'Aeronautica Militare opera tutti i giorni per la sicurezza e la difesa del Paese e dei suoi cittadini, garantendo il controllo e la sorveglianza dello Spazio Aereo nazionale e di quello euro-atlantico ed euro-mediterraneo.

Un bagaglio di storia e tradizioni glorioso, costruito dalle impre-



sen. Michele Barcaiuolo

BARCAIUOLO: "UTERO IN AFFITTO DIVENTI REATO UNIVERSALE"

La favola della madre che presta il proprio corpo a una donna che non riesce a sostenere la gestazione è qualcosa di completamente distante dalla realtà.

La commercializzazione del corpo femminile incentiva il 'turismo della procreazione', con lo sfruttamento di donne economicamente svantaggiate che prestano il proprio corpo in cambio di un ricavo economico.

Non basta mantenere il divieto al ricorso al cosiddetto 'utero in affitto' in Italia, serve proseguire questa battaglia affinché tale pratica diventi reato anche se commesso all'estero per debellare un abominio che vuole ridurre la vita umana a merce di scambio".

Lo dichiara il senatore Michele Barcaiuolo, capogruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Esteri e Difesa.

"IL TURISMO DELLA PROCREAZIONE SFRUTTA DONNE ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE CHE VENDONO IL LORO CORPO IN CAMBIO DI DENARO"

Michele Barcaiuolo
Capogruppo di Fratelli d'Italia in
Commissione Esteri e Difesa



L'UTERO IN AFFITTO DIVENTI REATO UNIVERSALE



بري: لا خيار إلا بالحوار والتعاون



البري: لا خيار إلا بالحوار والتعاون
مجلس النواب اللبناني يوافق على تشكيل لجنة للتحقيق في قضية مقتل الحريري
مجلس النواب اللبناني يوافق على تشكيل لجنة للتحقيق في قضية مقتل الحريري
مجلس النواب اللبناني يوافق على تشكيل لجنة للتحقيق في قضية مقتل الحريري



BARCAIUOLO IN LIBANO IN VISITA AL CONTINGENTE ITALIANO

"Qualche giorno fa" scrive il Senatore modenese "mi sono recato in Libano per alcuni appuntamenti ufficiali tra i quali l'incontro con lo speaker del Parlamento Nabih Berri, la visita alla base militare bilaterale di addestramento MIBIL e l'incontro col Comandante.

Ma soprattutto per fare visita al nostro contingente.

Un onore portare il saluto dell'Italia ai nostri ragazzi!"

CORSI DI FORMAZIONE

Venerdì 24 marzo presso la sala Ascom si è tenuto il primo incontro dei Corsi di Formazione di Fratelli d'Italia della Provincia di Modena.

L'evento, che è stato un gran successo, obbligando diversi partecipanti a rimanere in piedi, aveva come ospite Francesco Giubilei, consigliere del Ministro della Cultura, che ha affrontato il tema della sovranità energetica ed in particolare dei risvolti negativi della finta politica green della sinistra europea.

L'incontro in questione è stato il primo di 10 appuntamenti totali che si terranno a cadenza di un mese circa l'uno dall'altro.

Il secondo incontro si terrà invece sabato 15 aprile alle 10 presso la Sala Ascom (via Piave 125 Modena), tratterà il tema dell'organizzazione dello stato italiano dalla Prima

alla Terza Repubblica e vedrà come ospiti i parlamentari modenesi, Michele Barcaiolo e Daniela Dondi ed il senatore Alberto Balboni, Presidente della 1° Commissione "Affari Costituzionali" del Senato.

Per partecipare al secondo incontro dei Corsi di Formazione o per maggiori informazioni è sufficiente contattarci all'indirizzo e-mail: info@fratelliditaliamodena.it.



CORSI di 2° INCONTRO FORMAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO
dalla Prima alla Terza Repubblica

15 APRILE ORE 10:00 a MODENA
Sala Ascom, Via Piave 125

Introduce



on. DANIELA

DONDI

Membro della 2° Commissione "Giustizia" della Camera

Intervengono



sen. ALBERTO

BALBONI

Presidente della 1° Commissione "Affari Costituzionali" del Senato



sen. MICHELE

BARCAIUOLO

Capogruppo della 3° Commissione "Affari Esteri e Difesa" del Senato
Coordinatore Fratelli d'Italia Emilia-Romagna



CORSI di FORMAZIONE



I APPUNTAMENTO

*SOVRANITÀ ENERGETICA E I RISVOLTÌ NEGATIVI DELLA
FINTA POLITICA GREEN DELLA SINISTRA EUROPEA*

II APPUNTAMENTO

*L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO DALLA PRIMA
ALLA TERZA REPUBBLICA*

III APPUNTAMENTO

STORIA DELLA DESTRA ITALIANA

IV APPUNTAMENTO

*AUTONOMIE ED ENTI LOCALI: LE PROSPETTIVE DELLA
SUSSIDIARIETÀ AMMINISTRATIVA NEL GOVERNO DEL
TERRITORIO*

V APPUNTAMENTO

*LA GIUSTIZIA ITALIANA TRA GARANTISMO E CERTEZZA
DELLA PENA*

VI APPUNTAMENTO

*IL BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI E IL RUOLO DELLE
FONDAZIONI NELLE POLITICHE LOCALI*

VII APPUNTAMENTO

*IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELL'ITALIA IN EUROPA E
NEL MONDO CHE CAMBIA*

VIII APPUNTAMENTO

*IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI EUROPEE TRA TRATTATI
DATATI E LA PROSPETTIVA DI UN EUROPA CONSERVATRICE*

IX APPUNTAMENTO

*COME FAR CONOSCERE LA POLITICA DEL FARE: STRATEGIE
E STRUMENTI UTILI PER LA COMUNICAZIONE POLITICA*

X APPUNTAMENTO

*DAL 1995 AD OGGI L'ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO: IL
DECLINO DELLA CITTÀ CON BARBOLINI, PIGHI E
MUZZARELLI.*

APERTO IL TESSERAMENTO 2023

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi chiamare il [388 904 5245](tel:3889045245) o contattarci su info@fratelliditaliamodena.it



L'Italia s'è desta

tesseramento 2023

FRATELLI
d'ITALIA

SOSTIENI FRATELLI D'ITALIA!

Per sostenere Fratelli d'Italia, [nella dichiarazione dei redditi scrivi C12](#) – codice che identifica Fratelli d'Italia – e FIRMA nello spazio accanto. Non costa nulla e sarai di fondamentale importanza per il partito e per l'Italia!



2X1000
l'Italia
che cresce

FRATELLI
d'ITALIA

Nella dichiarazione dei redditi
SCRIVI C12
e destina il **2X1000** a Fratelli d'Italia

MODENA

OMICIDIO PARCO NOVI SAD

TRAGEDIA ANNUNCIATA, IL PD NON FACCIA SCARICABARILE

Il 31 Marzo si è consumata la peggiore ed indegna pagina della storia recente della nostra città: l'omicidio di un sedicenne. L'aggressione, al culmine di una lite, è avvenuta in pieno giorno nell'area interna del parco Novi Sad, triste ritrovo cittadino di spacciatori e minori stranieri non accompagnati, ospiti del programma di accoglienza cittadino. Un evento così lascerebbe senza parole molti di noi, ma soprattutto chi doveva tacere e assumersi le proprie responsabilità (vero sindaco MUZZARELLI?) ha preferito parlare e scagliarsi contro il neo insediato gover-

no. Il problema è molto profondo e le responsabilità devono essere individuate ad altri livelli. La vittima dell'omicidio consumatosi nel cuore di Modena era, infatti, uno dei tanti minori non accompagnati presenti a Modena e gestiti direttamente dal Comune con risorse pubbliche, che poi vengono versate ad alcune cooperative per sviluppare inconcludenti progetti di inclusione. Circa un paio di mesi fa avevamo denunciato la situazione dei minori non accompagnati ospiti al San Filippo Neri, spesso visti in evidente stato di alterazione alcolica. Ci furono poi altri episodi di violenza riconducibili sempre a minori non accompagnati. Da anni denunciavamo quanto il sistema di gestione degli immigrati utilizzato dal partito de-

mocratico a Modena faccia acqua su più fronti creando vere e proprie sacche di delinquenza non gestita in giro per la città e, purtroppo l'episodio di ieri non ha fatto altro che evidenziare quanto, anche in termini di accoglienza e conseguentemente di integrazione, abbia sbagliato l'Amministrazione. Invito pertanto il Sindaco ad assumersi le proprie responsabilità politiche che partono da molto lontano in termini di gestione del fenomeno migratorio a Modena, come un bravo primo cittadino deve fare. Il triste e sempre meno credibile atteggiamento politico volto a scaricare qualsiasi problematica sull'attuale governo, oltre a non essere credibile, insulta l'intelligenza dei modenesi. Proprio quest'atteggiamento, quello del non

ascolto che spesso va a braccetto con il nascondere la polvere sotto il tappeto del 'va tutto bene', sono solo percezioni e altri tristissime e beffarde locuzioni, ha portato a dove siamo oggi. È superfluo evidenziare quanto il Governo, sulla triste vicenda e soprattutto sul continuo declino della città, non abbia colpa alcuna con buona pace di chi, annaspando consapevole dei grandi errori politici compiuti prova a nascondersi dietro ad un dito.



LA VOCE DI
MODENA



FERDINANDO PULITANÒ
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA

MODENA

EMERGENZA RIFIUTI

IL FALLIMENTO TARGATO PD

Il giorno 27 febbraio a Modena qualcosa è cambiato, in peggio. Questa è la certezza a distanza di tempo (neanche così tanto) dal giorno, appunto, che ha dato il via alla nuova raccolta differenziata.

Ricordate la Modena ordinata e "pulita" di un tempo? Ecco, semplicemente non esiste più. Nonostante le segnalazioni da noi fatte, prima dell'inizio della raccolta leggendo solo il programma che annunciava già sulla carta le enormi difficoltà che si sarebbero presentate, l'amministrazione ha

deciso di continuare con un approccio prettamente ideologico figlio della modalità totalmente sterile di fare politica. Imponendo, come troppo spesso accade, una linea che non rispetta né le esigenze dei cittadini né la tutela della città.

Un approccio totalmente talebano mantenuto dall'amministrazione intenta solamente a salvaguardare il rapporto con Hera.

Grandi annunci in pompa magna in pieno stile Partito Democratico Modenese e poi il silenzio più assoluto.

Così il comune evidenzia ciò che in ogni sede possibile Fratelli d'Italia ha più volte dichiarato ovvero che la raccolta differenziata, così fatta,

non è altro che un "suicidio" per Modena.

Un suicidio che parte dalla rimozione dei bidoni, passa per il non diminuire la TARI e culmina nel perenne ritardo in quella che dovrebbe essere una puntuale raccolta porta a porta.

Ed è l'ennesima evidenza di come l'amministrazione e Hera non abbiano contatto alcuno con la realtà dei modenesi.

E mentre Hera si occupa di dividere gli utili faraonici prodotti a discapito dei cittadini e il comune intasca i 12 milioni (euro più euro meno) della sua quota di partecipazione che, altrettanto malamente, non utilizza per sostenere i Modenesi continuano gli abbandoni dei rifiuti sempre più frequenti è sempre più

visibili. Fratelli d'Italia continuerà a raccogliere le segnalazioni e a chiedere che l'amministrazione chieda spiegazioni per il disservizio e l'emergenza in corso ad Hera consapevoli che la nostra voce è il frutto delle richieste di centinaia e centinaia di modenesi che, come noi, non si rassegnano mai ad una Modena immersa nell'immondizia.



LUCA NEGRINI
PRESIDENTE COMUNALE FDI MODENA



CARPI



MONDO AGRICOLO

A CARPI UN INCONTRO CON FRATELLI D'ITALIA

Per FDI il mondo agricolo è di fondamentale importanza e il cambio di denominazione del Ministero guidato da Francesco Lollobrigida, insieme alle azioni messe in campo nella difesa delle produzioni agroalimentari, alla trasparenza per i consumatori rispetto alle farine d'insetti e i cibi sintetici, ne sono piena dimostrazione.

Non ci siamo risparmiati nemmeno in Europa, la dura battaglia in difesa e salvaguardia dei prodotti d'eccellenza a marchio Made in Italy ci ha visti protagonisti contro il nutriscore e l'etichettatura dei vini, scellerate proposte europee che, da una parte rischiano di discriminare le nostre eccellenze, e dall'altra condizione-rebbero pericolosa-

mente le scelte del consumatore in fase di acquisto.

Fdi raccoglie l'appello lanciato da alcuni imprenditori agricoli del territorio e, lo scorso 31 Marzo, organizza a Carpi un incontro aperto al dialogo per dare voce ad un intero comparto che oggi sta risentendo negativamente una serie di criticità che riguardano l'intera filiera.

Una sala piena di agricoltori, produttori e allevatori ha potuto riferire direttamente al Senatore Luca De Carlo (presidente della Commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) tutte le problematiche e le difficoltà che quotidianamente sono costretti ad affrontare, dalle fasi produt-

tive, a quelle di trasformazione senza tralasciare nemmeno la commercializzazione.

Le sfide del Lambrusco, la difesa fitosanitaria, il futuro del lattiero caseario, l'equilibrio tra territorio tradizione e innovazione, i cambiamenti climatici, la crisi finanziaria, sono i temi che hanno coinvolto maggiormente la numerosa, attenta e partecipativa platea che ha dimostrato estrema fiducia in questo Governo.

Maggioranza di Governo che ha ribadito la disponibilità nella salvaguardia delle eccellenze agroalimentari del nostro territorio e ha accolto positivamente le sollecitazioni e le proposte, dichiarandosi pronto ad agire con-

cretamente affinché i produttori dell'agroalimentare non si sentano lasciati soli.

Tutelare le nostre produzioni non significa solo tutelare il prodotto ma anche il nostro modo di vivere, la nostra storia, le nostre tradizioni... insomma la nostra civiltà e per combattere la crisi dobbiamo mettere nelle condizioni chi produce di produrre di più e meglio!



FEDERICA CARLETTI
PRESIDENTE COMUNALE FDI CARPI

MARANELLO

SICUREZZA STRADALE

NUOVA ESTENSE. ANCORA NESSUN INTERVENTO

Prosegue il nostro impegno riguardo temi importanti, come la sicurezza stradale. Tutti gli automobilisti, camionisti e gli studenti, ognuno per le proprie necessità di spostamento, abituati a transitare sulla Strada Statale 12/Nuova Estense), avranno notato che nell'ultimo periodo un notevole aumento di incidenti, anche gravi, sul tratto di strada che collega Pozza a Pavullo. Nonostante i ripetuti ordini del giorno ed interrogazioni presentati dal nostro gruppo consiliare nei quali si chiedeva all'Amministrazione di interessarsi a questo preoccupante argo-

mento segnalando il problema anche a Provincia, Regione ed Anas (ente gestore della strada) ad oggi, non è stato previsto nessun intervento per rendere più sicuro il transito. Da sottolineare inoltre che all'interno del nostro comune si trova uno dei tratti più pericolosi, cioè il passaggio nell'abitato di Torre Maina, dove sono previsti esercizi commerciali e la fermata degli autobus. Proprio per sottolineare l'urgenza di interventi volti ad aumentare la sicurezza, della SS12, nel consiglio comunale tenutosi a febbraio, abbiamo depositato un ordine del giorno finalizzato a denunciare il colpevole comportamento dei Regione e Anas, nel cercare di porre rimedio a questi continui incidenti. Ci fa

piacere che questo ODG abbia ottenuto il voto favorevole anche dai gruppi consiliari di sinistra. Proprio per questi motivi, i circoli di fratelli d'Italia di Maranello, Serramazzoni e Pavullo, hanno iniziato una raccolta firme da inviare a regione ad Anas per dire basta ad un'Estense troppo pericolosa. Parlando sempre di sicurezza stradale, è stato molto apprezzata dai cittadini l'odg presentato in consiglio comunale riguardo via Abetone Inferiore, la via più importante che attraversa il centro di Maranello. Automobilisti che sfrecciano non rispettando i limiti e passano con il semaforo rosso, motocicli che superano chi è in attesa del verde impennando, residenti che la notte sono

disturbati dal boato dei motori di chi usa questo tratto di strada rettilineo per premere sull'acceleratore nonostante in zona siano presenti diversi attraversamenti ciclabili e pedonali. Troppe volte accade di vedere veicoli o motociclisti che invadono la corsia opposta sorpassando le auto ferme in fila bruciando pure il semaforo rosso, in particolare nei weekend.



LA VOCE DEL
**DISTRETTO
CERAMICO**



STEFANO BARBOLINI
CONSIGLIERE COMUNALE FDI MARANELLO

MARANO SUL PANARO



BILANCIO COMUNALE PREOCCUPANTE

IL COMUNE RISCHIA LA BANCAROTTA

È stato approvato in Consiglio comunale a Marano sul Panaro il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con i voti della maggioranza, mentre i gruppi di minoranza hanno votato compatti per il no.

Le valutazioni mie e del gruppo consiliare Uniti per Marano sono fortemente negative e di contrarietà verso un documento finanziario che si regge su equilibri contabili molto precari e a tratti artificiosi, con impegni troppo consistenti (e forse non così indispensabili) che graveranno sulle casse comunali nei prossimi anni.

Mi riferisco in particolare alla costruzione della nuova scuola primaria De Amicis, per la quale, oltre ai due stralci iniziali relativi alla demolizione del vecchio edificio e alla ricostruzione, se ne è ora aggiunto un terzo per la realizzazione della nuova palestra, che ha fatto lievitare il costo complessivo fino a 8 milioni e 250 mila euro. Una cifra solo in parte ammortizzata dai finanziamenti che arriveranno dai fondi BEI e dal PNRR, che lasceranno comunque a carico delle casse comunali un pesantissimo aggravio economico di 3 milioni 200 mila euro.

Aggravio che sarà coperto con la contrazione di mutui da parte del Comune, i quali non faranno altro che andare ad

accrescere in maniera esponenziale il livello di indebitamento dell'Ente.

Sono impegni a cui sarà difficoltoso far fronte, soprattutto in una situazione finanziaria come quella del Comune di Marano, con un disavanzo da ripianare (70 mila euro l'anno per l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) e trasferimenti all'Unione dei Comuni per oltre 1 milione di euro.

Una situazione piuttosto critica che avrebbe suggerito perlomeno prudenza, soprattutto riguardo l'assunzione di ulteriore debito.

Così come fatto nella seduta del Consiglio comunale, esprimo tutta la mia preoccupazione e quella

del mio gruppo per la sostenibilità di un Bilancio che rischia seriamente, nella prospettiva dei prossimi anni, di mettere in severa crisi le casse comunali, con gravi ripercussioni sulla capacità del Comune di far fronte alle altre emergenze che sono sul tappeto.

VIRGINIO LEONELLI
CONSIGLIERE COMUNALE
"UNITI PER MARANO"



MOVIMENTO GIOVANILE



Alberto Spinato

AZIONE UNIVERSITARIA SEMPRE DALLA PARTE DEGLI STUDENTI!

Seicento euro per un trilocale e poco più di mille euro per un'abitazione di quattro stanze. Alloggi fatiscenti, bui, troppo freddi in inverno e troppo caldi in estate. Corse in autobus poco frequenti e orari scomodissimi per i fuori sede. Questi sono alcuni dei tanti problemi che gli studenti universitari fuori sede vivono ogni giorno.

I fuori sede sono spesso vittime di locazioni irregolari, costose e di alloggi a dir poco squallidi. Recentemente sono state scoperte 1700 posizioni sospette in Emilia Romagna e di queste 600 solo a Modena. Come riporta questo dato, oltre alla carenza di alloggi, molti proprietari lucrano sugli studenti offrendo alloggi di bassa qualità a prezzi alti e non rendendo nulla al fisco italiano.

Gli universitari che vogliono trasferirsi a Modena non trovano alloggi ed alla carenza di appartamenti si aggiunge anche la poca predisposizione dei modenesi ad affittare ai più giovani.

Parlando di trasporti, i mezzi sia su gomma che su rotaia sono soggetti a scioperi sempre più frequenti e questo soprattutto per gli studenti fuori sede può causare non pochi problemi. Per quanto riguarda i treni, da tenere in conto un aumento dei prezzi dei biglietti di Trenitalia Tper che hanno registrato nell'ultimo anno un incremento medio del 7,5%. Prendiamo ad esempio la corsa Modena - Bologna operata da un treno regionale; oggi si paga 4,30 euro contro i 3,75 euro dell'anno passato. Per il trasporto su gomma, è noto che i mezzi pubblici, soprattutto a orari scolastici di entrata e di uscita degli studenti delle scuole superiori, siano affollati. Inoltre troppi paesi in provincia sono collegati esclusivamente con corse scolastiche, che oltre a essere piene si tengono solo nell'arco della mattinata. In generale il servizio extraurbano è lento e poco frequente

e non può rappresentare un'alternativa alla macchina al giorno d'oggi. Inoltre il servizio nel fine settimana viene drasticamente diminuito fino a scomparire del tutto in certi casi la domenica e nei festivi.

Mentre i rappresentanti delle associazioni studentesche di sinistra sono occupati a rendere l'ateneo più "inclusivo" aggiungendo asterischi o schwa nelle mail, Azione Universitaria si preoccupa dei veri problemi degli studenti ed a trovare soluzioni adeguate in breve tempo.

ELEZIONI STUDENTESCHE 8-10 MAGGIO SOSTIENI AZIONE UNIVERSITARIA!

Dal 8 al 10 maggio gli studenti dell'Ateneo di Modena e Reggio, voteranno per eleggere i rappresentanti degli studenti.

Se vuoi aiutarci a sostenere la lista, scrivi a info@aunimore.it



AL VIA IL CORSO DI FORMAZIONE DEL GIOVANILE: È IL PRIMO IN ITALIA

FormAZIONE
Scuola di politica



Sabato 15 APRILE • Hotel Europa, Via Boldrini 11 BOLOGNA

9:30 ACCREDITI

10 COMUNICARE DA PATRIOTI Come fare una grafica ed un volantino, come usare i social, come scrivere un comunicato.

11 COME REDIGERE UN ATTO Come scrivere un'interrogazione ed una risoluzione.

12 SALUTI ISTITUZIONALI

12:30 PRESENTAZIONE DEL LIBRO

13:30 PRANZO A BUFFET

Costo €15

14:30 COMMISSIONI TEMATICHE:

- 1) Commissione di Azione Studentesca
- 2) Commissione di Azione Universitaria
- 3) Commissione degli Enti Locali
- 4) Commissione di Gioventù Nazionale

16 COFFEE BREAK

16:30 LE SFIDE DEL FUTURO

17:30 ORA LE PROPOSTE Interventi liberi di eletti e militanti. Resoconto delle Commissioni

19 APERITIVO COMUNITARIO

CONTATTACI PER PARTECIPARE! 393 420 2317
o giovani@fratelliditaliamodena.it

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

SCHIAFFI E PUGNI, LE URLA DALLA CIMA DEL MONDO: I POETI FUTURISTI E LA MODERNITÀ

di Sandro Marano

Il Manifesto del Futurismo, com'è noto, fu pubblicato a pagamento il 20 febbraio 1909 su *Le Figaro* a firma di Filippo Tommaso Marinetti (1876 – 1944). Promotore di cultura, poeta e scrittore, combattivo e combattente, istrionesco, geniale, iconoclasta, rivoluzionario e accademico d'Italia, incurante delle contraddizioni: i tratti del suo fondatore si riverberano nel movimento che fu l'unica vera avanguardia italiana nella cultura europea e si espresse soprattutto nei manifesti, nella poesia, nella pittura, nei gesti eclatanti. Nell'antologia *I nuovi poeti futuristi del 1925* Marinetti tracciava un primo bilancio del movimento da lui fondato: «Nasceva così il movimento futurista, con un largo e frenetico amore per l'arte nuova e per molti ingegni lirici italiani soffocati dallo scetticismo misoneista. Nasceva il movimento futurista antiscolastico, antiaccademia, che doveva sgomberare l'Italia dal passatismo ruderomane, dal professoralismo pasatista e preparare l'attuale rinascenza italiana». «La retorica – osserva Francesco Grisi nella prefazione all'antologia *I futuristi* – si è molte volte insinuata nelle pagine. Forse non se ne poteva fare a meno. Anche per colpa di Marinetti che imbarcava nella sua navetta buoni e cattivi. Ma la poesia c'è e si sente. Un nuovo modo per vivere. Un linguaggio che diventa ironia, magia, simbolo. Abbandona la grammatica e la forma-tradizione».

È noto il giudizio positivo che Antonio Gramsci dette del movimento futurista. «La critica futurista – osserva ancora Grisi – è contro la tradizione in nome della rivoluzione come utopia e troverà in movimenti di sinistra (come il fascismo sansepolcrista e interventista o il comunismo) adesione convinta e affettuosa». Marinetti e i futuristi cantavano «il coraggio, l'audacia, la ribellione». Sono questi «gli elementi essenziali della loro poesia che si travasavano automaticamente nella lotta politica» (Pino Rauti e Rutilio Sermonti in *Storia del Fascismo, Le interpretazioni e le origini, I volume*). E sono questi i valori cui Marinetti rimase



fedele tutta la vita, come è adombrato nel conciso e felice ritratto che Francesco Grisi fa del fondatore del Futurismo: «Giovane e radicale non accetta discussioni. Ama la lotta e l'audacia. Non tutti gli aspetti del Futurismo però ci convincono. Esaltare la velocità, la macchina, il rumore, fare dell'innovazione nell'arte un valore in quanto tale, significa in buona sostanza avallare la civiltà industriale e i suoi misfatti verso la Natura vivente. «Anche quando la collaborazione tra le avanguardie artistiche del Novecento e i settori economico-produttivi in ascesa non è stata diretta, come è avvenuto con i futuristi – nota il saggista Maurizio Pallante in *Meno e meglio* – la sintonia è stata totale e si è tradotta in un sostegno reciproco».

Non possiamo a questo riguardo che concordare col giudizio di Maurizio Pallante secondo cui le avanguardie artistiche del Novecento hanno finito spesso per tradire la duplice missione dell'arte, che è da un lato «la difesa della bellezza originaria del mondo dai guasti che può arrecarle un'umanità convinta di esserne la padrona, autorizzata a sfruttarne le risorse»; e dall'altro «la valorizzazione della bellezza che può aggiungere al mondo un'umanità consapevole dei legami vitali che la inseriscono nel contesto della biosfera insieme a tutte le altre specie viventi».

RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>
 PER INFO: 3934202317

FRATELLI D'ITALIA
www.barcaiuolo.it

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL

-  CANALE MICHELE BARCAIUOLO
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  AZIONE UNIVERSITARIA MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI

PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui BANDI REGIONALI **CLICCA QUI** e sui BANDI EUROPEI **CLICCA QUI**

SEGRETERIA FDI MODENA

  **388 904 5245** *SEMPRE DISPONIBILE*
 info@fratelliditaliamodena.it

FILO DIRETTO CON GLI ELETTI IN PARLAMENTO

Per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-12** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

sen. Michele Barcaiuolo

051 527 5841 • 051 527 7680
michele.barcaiuolo@senato.it



Senato della Repubblica

On. Daniela Dondi

059 222 223 • 393 217 4671
dondi_d@camera.it



Camera dei deputati